



#07

Sharing and public spaces

Condivisione e spazi pubblici

a cura di L. Baima, J. Hetman, L. Martini, B. Pelusio & V. Stefanini

settembre dicembre 2015
numero sette
anno tre

URBANISTICA ire
giornale on-line di
urbanistica
ISSN:
1973-9702

- Laura Martini |
- Giovanni Caudo |
- Matteo Robiglio |
- Riccardo Marini |
- Orizzontale |
- Collectif ETC |
- Topotek 1 |

- PKMN |
- Urban Nomads |
- Lucia Baima & Janet Hetman |
- Grazia Cocina |
- Roberto D'Autilia |
- Benedetta Pelusio & Vittoria Stefanini |

Direttore responsabile

Giorgio Piccinato

Comitato scientifico

Thomas Angotti, *City University of New York*
Orion Nel·lo Colom, *Universitat Autònoma de Barcelona*
Carlo Donolo, *Università La Sapienza*
Valter Fabietti, *Università di Chieti-Pescara*
Max Welch Guerra, *Bauhaus-Universität Weimar*
Michael Hebbert, *University College London*
Daniel Modigliani, *Istituto Nazionale di Urbanistica*
Luiz Cesar de Queiroz Ribeiro, *Universidade Federal do Rio de Janeiro*
Vieri Quilici, *Università Roma Tre*
Christian Topalov, *École des hautes études en sciences sociales*
Rui Manuel Trindade Braz Afonso, *Universidade do Porto*

Comitato di redazione

Viviana Andriola, Lorenzo Barbieri,
Elisabetta Capelli, Sara Caramaschi,
Lucia Nucci, Simone Ombuen,
Anna Laura Palazzo, Francesca Porcari,
Nicola Vazzoler.

<http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/dipsu/>

ISSN 1973-9702

Progetto grafico / Nicola Vazzoler
Impaginazione / Lorenzo Barbieri

in copertina:

particolare della foto "ICP Testaccio, Roma. Coreografie Urbane" di Flavio Graviglia >
approfondisci il progetto grafico del numero:
"Coreografie Urbane", a p. 92



#07

settembre dicembre 2015
numero sette
anno tre

september december 2015
issue seven
year three



in questo numero
in this issue

Tema/Topic >

Condivisione e spazi pubblici

Sharing and public spaces

a cura di Lucia Baima, Janet Hetman, Laura Martini, Benedetta Pelusio & Vittoria Stefanini

Laura Martini_p. 15

Tornare allo spazio pubblico
Going back to public space

Giovanni Caudo_p. 21

Progettare la città è l'arte di guardare i luoghi
Designing the contemporary city is the art of looking at places

Matteo Robiglio_p. 27

Progettare lo spazio pubblico: statuti, tecnica e comunità
Designing public space: charters, technology and community

Riccardo Marini_p. 33

Cities for people: la ragione d'essere dello spazio pubblico?
Cities for people: the essence of public space

Orizzontale_p. 39

In cerca delle potenzialità nascoste nella città
Challenging the hidden potentials of the city

Interviste_p. 47

La piattaforma per gli eventi e gli eventi come piattaforma
The platform for events and events as a platform

Lucia Baima & Janet Hetman_p. **57**

Spazio pubblico tra intensità e condivisione: strategie di progetto
Public space between intensity and sharing: design strategies

Grazia Cocina_p. **65**

Leggere e progettare gli spazi pubblici attraverso space syntax
Understanding and designing public spaces with space syntax

Roberto D'Autilia_p. **73**

La città dei disabili: verso una generalizzazione della space syntax
The city of disabled people: towards generalization of the space syntax

Contributi visuali/**Videos** >

Benedetta Pelusio & Vittoria Stefanini_p. **82**

Indagare la complessità dello spazio pubblico
An investigation on the complexity of public space

Apparati/**Others** >

Profilo autori/**Authors bio**
p. **86**

Parole chiave/**Keywords**
p. **90**

Illustrazioni/**Illustrations**
p. **92**



Sharing and public spaces

Condivisione e spazi pubblici



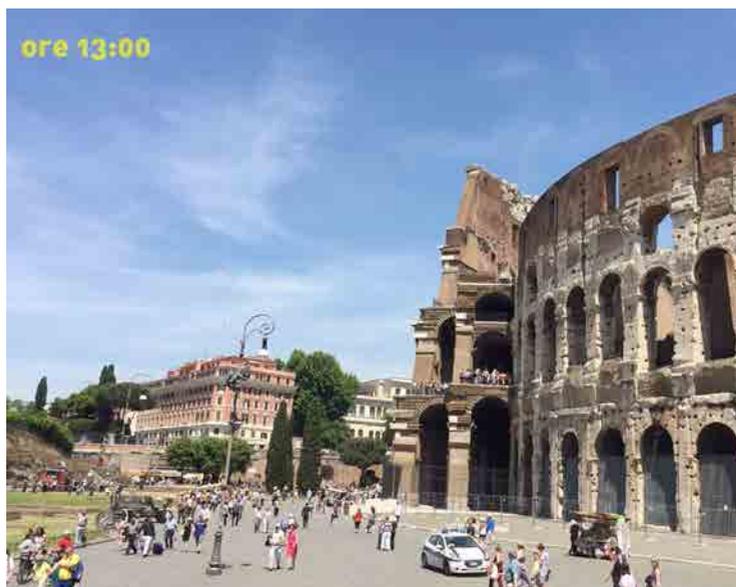
@ Benedetta Pelusio |
@ Vittoria Stefanini |

Spazio pubblico |
Complessità |
Metodi d'indagine |

Public space |
Complexity |
Methods of analysis |

Indagare la complessità dello spazio pubblico

An investigation on the complexity of
public space



Il Video raccoglie i risultati elaborati da studenti e dottorandi durante il Workshop svoltosi a conclusione del Seminario “Sharing and Public Spaces”. Intenzione del seminario era di analizzare la condivisione come elemento generatore dello spazio pubblico. E’ proprio la condivisione, intesa come utilizzo simultaneo degli spazi della città da parte di diversi attori urbani, a generare quella complessità di usi che è l’essenza dello spazio pubblico. Con l’obiettivo di indagare questa complessità sono state esaminate nella prima sessione seminariale differenti metodologie d’analisi urbana: dal metodo “Space Syntax” attraverso le riflessioni di Grazia Cocina, Nicoletta

Setola e Roberto D'Autilia, all'approccio quantitativo del danese Jan Gehl raccontano in "How to study public life", alla mappatura in base ai dati dedotti dai social media sperimentata da Salvatore Iaconesi e Oriana Persico.

Con queste premesse è stata scelta come oggetto di analisi per il workshop la complessa area archeologica della Valle del Colosseo ed il quartiere del Celio. Queste due zone adiacenti sono divise da via dei Fori Imperiali che nel suo tratto finale sale di quota creando, insieme alla via ferrata del tram, un margine netto. Oltre alla conformazione del terreno ed alle arterie del traffico le aree in esame differiscono per la tipologia di fruitori che vivono gli spazi. Il piazzale del Colosseo raccoglie ogni giorno migliaia di visitatori che dall'uscita della metropolitana ai piedi dell'Anfiteatro lo attraversano per accedere all'area archeologica del Palatino e dei Fori Imperiali. A pochi metri le strade del quartiere del Celio sembrano risentire solo marginalmente di questo enorme e costante flusso di turisti e continuano a mantenere un carattere di tipo residenziale.

Il video racconta l'analisi di questo spazio pubblico attraverso l'accostamento di due metodi: l'osservazione diretta teorizzata da Jan Gehl e la lettura dello spazio attraverso la teoria dei grafi proposta da Roberto D'Autilia.

Il primo metodo, si basa su rilievi in situ, eseguiti in quattro punti diversi dell'area a differenti orari del giorno, osservando, contando, mappando, fotografando e filmando le azioni degli utenti dello spazio. Ne emerge un quadro complessivo dell'intensità e densità di usi dello spazio pubblico.

Il secondo metodo si concentra invece sull'accessibilità delle strade allargando il campo di analisi anche ai quartieri adiacenti alla Valle del Colosseo e al Celio. Classificando le strade secondo tre livelli di accessibilità, si genera tramite il software Mathematica un grafico geolocalizzato che attraverso successive semplificazioni viene contratto in un grafico sintetico in cui emergono chiaramente i punti di disconnessione della città.

Il video mette in luce come i molteplici utenti e dunque i diversi usi che si hanno delle due aree adiacenti – la Valle del Colosseo ed il Celio - le rendono due isole apparentemente scollegate tra loro ma che inevitabilmente risentono l'una delle caratteristiche dell'altra.

Inoltre dimostra come differenti metodi di analisi della città possono condurre a letture completamente diverse di essa. Sarà poi la sovrapposizione ed il confronto dei dati provenienti da più strategie di analisi a consentire una restituzione della complessità dello spazio pubblico e a costituire il punto di partenza per la progettazione.

<https://vimeo.com/140629320>

UB

i QUADERNI

#07

settembre - dicembre 2015
numero sette
anno tre

URBANISTICA tre
giornale on-line di
urbanistica
ISSN:
1973-9702

È stato bello fare la tua conoscenza!
cercaci, trovaci, leggici, seguici, taggaci, contattaci, ..

It was nice to meet you!

search us, find us, read us, follow us, tag us, contact us, ..

